



A.S.D. ARNABOLDI

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

DAL 1978

P.zza Giovanni Paolo II, 4 – 27040 CAMPOSPINOSO (PV)

Codice Fiscale 93013920181 - e-mail: us.arnaboldi78@gmail.com PEC: usarnaboldi78@goleepec.it

CODICE ETICO E DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Art. 0 – Premessa.....	2
Art. 1 – Il Codice Etico.....	2
Art. 2 – I destinatari.....	2
Art. 3 – Efficacia e divulgazione.....	2
Art. 4 – La Società.....	3
Art. 5 – Norme di condotta generali.....	3
Art. 6 – I Tesserati.....	4
Art. 7 – I Dirigenti.....	4
Art. 8 – Lo Staff Tecnico.....	5
Art. 9 – Gli Atleti.....	6
Art. 10 – I Genitori/Accompagnatori degli Atleti.....	7
Art. 11 – Rapporti con i parenti degli Atleti.....	8
Art. 12 – Norme di comportamento sull’uso di comunicazioni in forma elettronica.....	9
Art. 13 – Regole per trasferte/spostamenti/logistica.....	9
Art. 14 – Procedure di selezione degli operatori sportivi.....	10
Art. 15 – Comportamento da tenere in presenza di una possibile condotta rilevante.....	10
Art. 16 – Azioni disciplinari.....	10
Art. 17 – Riservatezza.....	11
Art. 18 – Recapito del Garante del Codice Etico.....	11



A.S.D. ARNABOLDI

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

DAL 1978

P.zza Giovanni Paolo II, 4 – 27040 CAMPOSPINOSO (PV)

Codice Fiscale 93013920181 - e-mail: us.arnaboldi78@gmail.com PEC: usarnaboldi78@goleepec.it

Art. 0 – Premessa

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Arnaboldi (di seguito Società) opera nell'ambito sportivo del calcio (prettamente maschile, ma non esclusivamente) e della pallavolo (prettamente femminile, ma non esclusivamente). La Società riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del Fair Play, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri. La Società ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi cosa possa arrecare danno allo sport.

Ogni Tesserato è tenuto a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

Diritto fondamentale di ogni Tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun Tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, che siano esse basate su etnia, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.

Sono vietate tutte quelle condotte integranti abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo o cyberbullismo o comportamenti discriminatori, come descritti all'art. 3 del modello Organizzativo adottato dalla società.

Art. 1 – Il Codice Etico

Il Codice Etico della Società reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaria che professionale, in seno alla Società nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

Art. 2 – I destinatari

Il presente Codice si applica ai seguenti soggetti:

- Tesserati della Società
- Dirigenti
- Staff tecnico
- Atleti (chiunque svolta attività agonistica o sportiva)
- Genitori ed accompagnatori degli atleti
- Collaboratori, consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione
- Sponsor

Il Codice Etico si applica comunque a tutti i tesserati e a tutti coloro che lo sottoscrivono volontariamente.

Art. 3 – Efficacia e divulgazione

L'iscrizione alla Società comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice.

Copia del Codice Etico è disponibile e consultabile sul sito www.asdarnaboldi.it e presso la sede della Società, pertanto tutti i soggetti destinatari sopraindicati sono tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione,



A.S.D. ARNABOLDI

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

DAL 1978

P.zza Giovanni Paolo II, 4 – 27040 CAMPOSPINOSO (PV)

Codice Fiscale 93013920181 - e-mail: us.arnaboldi78@gmail.com PEC: usarnaboldi78@goleepec.it

che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari previste dalla Società. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della conoscenza dello stesso.

Art. 4 – La Società

La Società si impegna a:

- a) Operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività
- b) Diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il Fair Play che il successo agonistico

La Società inoltre garantisce che:

- a) La salute, la sicurezza e il benessere psico-fisico degli atleti, con particolare riferimento ai minorenni, assumono un ruolo primario e quindi l'impegno sportivo e agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione e qualificazione raggiunto.

Art. 5 – Norme di condotta generali

I Tesserati e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva devono:

- a) adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su etnia, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
- b) astenersi dall'adottare condotte quali: colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;
- c) evitare atteggiamenti nei confronti di altri che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- d) agire con comportamenti che siano di esempio positivo, specialmente per i minori;
- e) astenersi dal porre in essere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- f) usare un linguaggio consono, evitando suggerimenti o consigli, offensivi o abusivi;
- g) comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto evitando condotte inappropriate o sessualmente provocante;
- h) astenersi dallo stabilire o intrattenere contatti con minori Tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale.
- i) perseguire il rispetto dei principi indicati nel presente documento, evitando di tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- j) astenersi dall'organizzare momenti conviviali non istituzionali con atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale;
- k) agire in modo da tutelare la sfera emotiva del minore, evitando di assumere comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo
- l) evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.

Il presente elenco non è esaustivo o esclusivo. Il principio di base è che si devono evitare comportamenti attivi o omissivi che possano essere inappropriati o potenzialmente dannosi nei riguardi dei minori.



A.S.D. ARNABOLDI

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

DAL 1978

P.zza Giovanni Paolo II, 4 – 27040 CAMPOSPINOSO (PV)

Codice Fiscale 93013920181 - e-mail: us.arnaboldi78@gmail.com PEC: usarnaboldi78@goleepec.it

Art. 6 – I Tesserati

I Tesserati devono:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Tesserati;
- b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c) garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- g) astenersi da condotte offensive, minacciose o aggressive;
- h) collaborare con gli altri Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- i) segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni nominato dalla società situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Il presente elenco non è esaustivo o esclusivo. Il principio di base è che si devono evitare comportamenti attivi o omissivi che possano essere inappropriati o potenzialmente dannosi nei riguardi dei minori.

Art. 7 – I Dirigenti

I Dirigenti sportivi devono:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri;
- b) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- c) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori;
- d) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, specie se minori, ed educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
- e) sostenere ed applaudire sempre gli sforzi dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento;
- f) trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
- g) evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, specie se minori;
- h) promuovere un rapporto tra Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- i) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza;
- j) non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- k) non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione,



A.S.D. ARNABOLDI

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

DAL 1978

P.zza Giovanni Paolo II, 4 – 27040 CAMPOSPINOSO (PV)

Codice Fiscale 93013920181 - e-mail: us.arnaboldi78@gmail.com PEC: usarnaboldi78@goleepec.it

siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto;

- l) astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;
- m) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- n) sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati;
- o) intessere relazioni proficue con i genitori dei calciatori e delle calciatrici al fine di fare squadra per la crescita e la tutela dei giovani atleti;
- p) rifiutare ogni forma di corruzione/concussione;
- q) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- r) garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei calciatori e delle calciatrici;
- s) accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le partite e le attività in trasferta siano sicure;
- t) garantire che la salute, la sicurezza e il benessere degli atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o qualsiasi altra considerazione;
- u) segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni nominato dalla società e/o al Safeguarding Office della FIPAV e/o alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding della FIGC situazioni, anche potenziali, che espongono i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Il presente elenco non è esaustivo o esclusivo. Il principio di base è che si devono evitare comportamenti attivi o omissivi che possano essere inappropriati o potenzialmente dannosi nei riguardi dei minori.

Art. 8 – Lo Staff Tecnico

I membri dello Staff Tecnico devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo, e devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà e integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello Sport. A tale scopo s'impegnano a:

- a) comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- b) promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il Fair Play;
- c) sostenere ed applaudire sempre gli sforzi dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento;
- d) trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
- e) non premiare comportamenti sleali, ma condannarli applicando sanzioni appropriate;
- f) rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede e obiettivamente;
- g) rispettare tutti gli atleti, sia della propria squadra che di quelle avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli;
- h) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- i) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori;
- j) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, specie se minori, ed educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
- k) garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei calciatori e delle calciatrici;
- l) trovare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti;
- m) evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, specie se minori;



A.S.D. ARNABOLDI

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

DAL 1978

P.zza Giovanni Paolo II, 4 – 27040 CAMPOSPINOSO (PV)

Codice Fiscale 93013920181 - e-mail: us.arnaboldi78@gmail.com PEC: usarnaboldi78@goleepec.it

- n) promuovere un rapporto tra Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- o) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza;
- p) organizzare l'attività sportiva e gli allenamenti in modo da garantire la privacy degli atleti negli spogliatoi, ovvero facendo in modo che durante l'attività sportiva o in caso di visite mediche e trattamenti con fisioterapisti o simili, vi sia sempre la presenza di un responsabile della società, evitando di accompagnare i minori a casa o facendo in modo che se ciò sia necessario che vi sia sempre la presenza di un componente dello staff;
- q) intessere relazioni proficue con i genitori dei calciatori e delle calciatrici al fine di fare squadra per la crescita e la tutela dei giovani atleti;
- r) accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le partite e le attività in trasferta siano sicure;
- s) non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- t) non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto; astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;
- u) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- v) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- w) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- x) sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati;
- y) garantire che la salute, la sicurezza e il benessere degli atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o qualsiasi altra considerazione;
- z) sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo;
- aa) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- bb) segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni nominato dalla società e/o al Safeguarding Office della FIPAV e/o alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding della FIGC situazioni, anche potenziali, che esponano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Il presente elenco non è esaustivo o esclusivo. Il principio di base è che si devono evitare comportamenti attivi o omissivi che possano essere inappropriati o potenzialmente dannosi nei riguardi dei minori.

Art. 9 – Gli Atleti

Gli Atleti devono:

- a) onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, giocando al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- b) rifiutare ogni forma di doping;
- c) rifiutare ogni forma di droga;
- d) astenersi dall'assunzione di alcolici (o dall'abuso, se l'atleta è maggiorenne);



A.S.D. ARNABOLDI

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

DAL 1978

P.zza Giovanni Paolo II, 4 – 27040 CAMPOSPINOSO (PV)

Codice Fiscale 93013920181 - e-mail: us.arnaboldi78@gmail.com PEC: usarnaboldi78@goleepec.it

- e) astenersi dal fumare (se maggiorenni, astenersi dal farlo in luoghi chiusi e sul campo di gioco);
- f) rispettare i compagni di squadra e lo Staff Tecnico;
- g) tenere un comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti coinvolti siano essi giocatori, giocatrici, tecnici o altri membri dello staff, genitori, direttori di gara, ecc.; tenere un comportamento esemplare ed usare sempre un linguaggio appropriato ed educato;
- h) informare il proprio Tecnico di ogni malattia o sintomo che potrebbe pregiudicare la propria salute nell'attività agonistica;
- i) informare gli adulti se c'è qualcosa di cui ha bisogno;
- j) informare tempestivamente il proprio Tecnico o i Dirigenti di eventuali malattie "esantematiche" e/o "contagiose" nel rispetto della propria salute e di quella dei compagni di squadra;
- k) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- l) frequentare gli allenamenti con costanza ed assiduità, rispettando gli orari e l'integrità delle strutture per la pratica sportiva;
- m) praticare lo sport con passione e buona volontà, non dimenticando mai che lo sport è innanzitutto un gioco;
- n) rispettare le norme degli enti di promozione sportiva ed accettare le decisioni del Tecnico e dei giudici di gara;
- o) saper vincere senza presunzione e saper perdere senza eccessiva amarezza;
- p) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- q) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- r) non utilizzare un linguaggio offensivo, razzista, omofobo o discriminatorio, ed in ogni caso lesivo della dignità, dell'onore e della reputazione altrui;
- s) rispettare i diritti, la dignità e il valore di ogni partecipante e degli altri calciatori e delle altre calciatrici coinvolti, e non porre mai in essere gesti o adoperare un linguaggio sessualmente provocatori. Non colpire, aggredire, umiliare, minacciare, apostrofare o insultare i partecipanti all'attività o all'evento;
- t) sapere che non saranno tollerati comportamenti antisportivi o di cattiva educazione quali maltrattamenti, derisioni, bestemmie e parole fuori luogo;
- u) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- v) non utilizzare in modo inappropriato i dispositivi elettronici (in particolare, cellulari), in luoghi particolarmente sensibili quali docce e spogliatoi;
- w) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti diffamatori a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile del Safeguarding e/o il Safeguarding Officer della FIPAV e/o alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeuarding della FIGC;
- x) rispettare il Codice Etico, gli orari di allenamento e di convocazione, applicarsi nell'attività sportiva con il massimo impegno nel rispetto dei loro compagni, avversari, Tecnici e Dirigenti;
- y) custodire con cura il materiale fornito dalla Società;
- z) segnalare senza indugio al Responsabile contro le violenze, abusi e discriminazioni nominato dalla società e/o al Safeguarding Office della FIPAV e/o alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeuarding della FIGC situazioni, anche potenziali, che espongono i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Il presente elenco non è esaustivo o esclusivo. Il principio di base è che si devono evitare comportamenti attivi o omissivi che possano essere inappropriati o potenzialmente lesivi dei diritti altrui.

Art. 10 – I Genitori/Accompagnatori degli Atleti

I Genitori e gli Accompagnatori degli Atleti, durante gli allenamenti e soprattutto durante le gare sportive, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario ed alla condivisione dello spirito di gioco.

Pertanto, i Genitori e gli Accompagnatori si impegnano a:



A.S.D. ARNABOLDI

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

DAL 1978

P.zza Giovanni Paolo II, 4 – 27040 CAMPOSPINOSO (PV)

Codice Fiscale 93013920181 - e-mail: us.arnaboldi78@gmail.com PEC: usarnaboldi78@goleepec.it

- a) non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- b) lodare e applaudire l'impegno e la partecipazione piuttosto che concentrarsi su prestazioni e risultati;
- c) accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- d) partecipare con entusiasmo alle attività proposte, supportando i giovani calciatori e le giovani calciatrici;
- e) astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli Atleti in campo e i Tecnici;
- f) incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti gli Atleti, sia della propria squadra che di quelle avversarie, e mantenendo un comportamento responsabile verso i sostenitori delle squadre avversarie;
- g) tenere un comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti coinvolti siano essi giocatori, giocatrici, tecnici o altri membri dello staff, genitori, direttori di gara, ecc.; aiutare i propri figli a capire le giuste motivazioni per praticare l'attività sportiva;
- h) promuovere il fair play e favorirlo in tutte le circostanze;
- i) essere di esempio con un comportamento corretto in ogni situazione;
- j) non usare o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi, da o verso qualsiasi giocatore, giocatrice, direttore di gara o qualsiasi altro soggetto coinvolto;
- k) non tollerare o incoraggiare alcuna forma di bullismo;
- l) non umiliare o sminuire i giovani calciatori e le giovani calciatrici o i loro sforzi in una partita o in una sessione di allenamento e non incolpare uno di loro per non aver ottenuto i risultati auspicati;
- m) non sottoporre nessun calciatore o calciatrice ad una punizione che possa essere ricondotta ad un abuso fisico;
- n) non fare carico sui figli delle proprie ambizioni;
- o) non criticare mai il Tecnico o i Dirigenti della Società in presenza dei figli;
- p) riconoscere, oltre alle performance dei propri figli, anche quelle degli altri Atleti;
- q) non fare da secondo allenatore: un Tecnico può bastare;
- r) non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- s) rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili (ad esempio non entrare nelle docce e negli spogliatoi), i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori;
- t) astenersi dall'utilizzo inappropriato dei social media, ad esempio pubblicando commenti denigratori o offensivi sui giovani atleti o sulle loro famiglie. In particolare, non acquisire immagini che possano ritrarre e identificare i giovani atleti, nonché diffondere le stesse ovvero qualsiasi altra informazione inerente gli atleti minori tramite app di messaggistica istantanea (Whatsapp, Telegram e simili), Social media (Facebook, Instagram, Tik tok, e simili) e siti web, anche durante le competizioni, se non in presenza del consenso espressamente prestato da entrambi i genitori o dal legale rappresentante ovvero dal minore di età pari o superiore a 14 anni;
- u) consultare il delegato per la tutela dei minori per problematiche inerenti alla sicurezza e al benessere del proprio figlio nei rapporti con l'allenatore e/o con un altro giovane calciatore o calciatrice;
- v) informarsi e aggiornarsi sulle regole e sulle procedure definite in base all'attività/evento, in particolar modo quelle che riguardano la tutela dei minori;
- w) rimanere informato su eventuali problemi o segnalazioni relative al proprio figli.

Il presente elenco non è esaustivo o esclusivo. Il principio di base è che si devono evitare comportamenti attivi o omissivi che possano essere inappropriati o potenzialmente dannosi nei riguardi dei minori.

Art. 11 – Rapporti con i parenti degli Atleti

Tecnici e Dirigenti sono a disposizione dei Genitori degli Atleti per tutte le informazioni necessarie di carattere "tecnico". Per qualsiasi informazione o delucidazione di carattere "non tecnico", l'unico interlocutore è il responsabile della Società o del settore specifico di attività.

La Società non ammette ingerenze da parte dei Genitori e parenti degli Atleti e/o intromissioni di carattere tecnico-sportivo per quanto riguarda convocaioni, ruoli, tempi di gioco, modalità di gioco e di allenamento, di esclusiva competenza del responsabile del settore condivisa con Tecnici e istruttori della Società.



A.S.D. ARNABOLDI
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
DAL 1978

P.zza Giovanni Paolo II, 4 – 27040 CAMPOSPINOSO (PV)
Codice Fiscale 93013920181 - e-mail: us.arnaboldi78@gmail.com PEC: usarnaboldi78@goleepec.it

La Società auspica la condivisione del Codice Etico attraverso un comportamento educato, dignitoso ed un linguaggio appropriato da parte dei Genitori e dei parenti degli Atleti, in particolare durante lo svolgimento delle attività della Società.

Art. 12 – Norme di comportamento sull'uso di comunicazioni in forma elettronica

Gli Atleti, i Tecnici, i Dirigenti e in generale tutti i tesserati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo, non devono esprimere pubblicamente tramite i social media (Facebook, X, Instagram, gruppi Whatsapp, forum, ecc.) giudizi o rilievi lesivi della reputazione dell'immagine o della dignità personale di altre persone o di organismi operanti nell'ambito sportivo.

Tutte le comunicazioni tra un Dirigente, Tecnico, membro dello staff o altro adulto coinvolto nell'assistenza delle squadre o verso un Atleta devono essere di carattere esclusivamente professionale allo scopo di comunicare informazioni sulle attività della squadra. Ad esempio, qualsiasi comunicazione con un Atleta non deve contenere o riferirsi a qualsiasi dei seguenti aspetti:

- a) uso di sostanze stupefacenti o alcoliche;
- b) orientamento sessuale o comportamenti inerenti l'attività sessuale;
- c) uso di linguaggio sessualmente esplicito;
- d) immagini inappropriate o sessualmente esplicite;
- e) discriminazioni di qualsiasi tipo.

Le comunicazioni verso un Atleta devono essere trasparenti, accessibili e professionali, come di seguito indicato:

- a) trasparente: tutte le comunicazioni elettroniche tra Tecnici e Atleti devono essere trasparenti, ovvero con l'utilizzo di una comunicazione chiara e diretta e priva di significati nascosti e insinuazioni;
- b) accessibile: tutte le comunicazioni elettroniche tra Tecnici e Atleti dovrebbero essere conservate e aperte e, quando possibile, un altro Tecnico o Dirigente o un Genitore dovrebbe essere inserito in copia nelle comunicazioni a minori;
- c) professionale: tutte le comunicazioni elettroniche tra Tecnici e Atleti devono essere condotte professionalmente; questo include la scelta delle parole, il tono, la grammatica e gli argomenti usati.

I Genitori di un Atleta minorenni possono chiedere per iscritto che il loro figlio/a non sia più contattato/a attraverso qualsiasi forma di comunicazione elettronica; per le comunicazioni ufficiali inviate dalla Società possono richiedere che vengano inviate ad un indirizzo da loro formalmente segnalato.

Art. 13 – Regole per trasferte/spostamenti/logistica

Viaggiare per disputare partite e tornei o per prendere parte ad altre attività o eventi deve essere sicuro e divertente per tutti i calciatori e per tutte le calciatrici. Accettando di prendere parte all'evento/all'attività è importante comprendere e concordare che:

- a) gli adulti accompagnatori sono responsabili della sicurezza e del benessere dei calciatori e delle calciatrici, in quanto i genitori affidano loro la custodia dei figli, dal momento in cui li accompagnano al punto di incontro concordato per la partenza e fino a quando non fanno rientro a casa;
- b) gli atleti devono sempre diligentemente attenersi alle istruzioni ed alle regole impartite loro dagli adulti accompagnatori, nonché seguire i consigli dispensati da questi ultimi;
- c) i calciatori o le calciatrici non devono allontanarsi per nessun motivo dalla squadra o dal gruppo senza esplicita autorizzazione degli accompagnatori e/o responsabili di ogni viaggio e, nel caso in cui non si voglia seguire la squadra o il gruppo, deve essere riferito il luogo dove si permarrà per il periodo di tempo concordato;
- d) nello svolgimento di tutte le attività, gli atleti e gli operatori sportivi sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi ed i regolamenti, nonché il Codice Etico, le Regole di comportamento e le disposizioni interne;



A.S.D. ARNABOLDI

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

DAL 1978

P.zza Giovanni Paolo II, 4 – 27040 CAMPOSPINOSO (PV)

Codice Fiscale 93013920181 - e-mail: us.arnaboldi78@gmail.com PEC: usarnaboldi78@goleepec.it

- e) in caso di pernotto, non deve mai essere prevista la possibilità che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo (salve particolari e comprovate esigenze e nulla osta da parte di genitori o tutori) a meno che non vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto. Dev'essere fornita, in anticipo ed in maniera dettagliata, ai minori di età superiore a 14 anni e comunque ai genitori, tutori o legali rappresentanti, qualsiasi informazione riguardante la struttura individuata e la modalità di composizione delle stanze, nonché la relativa rooming list che potrà subire eventuali variazioni, sempre nel rispetto dei criteri summenzionati e soltanto con il consenso degli organizzatori/responsabili;
- f) è richiesta la massima puntualità per tutti gli incontri e le attività;
- g) La Federazione si impegna a fornire tempestivamente ai genitori degli atleti un programma dettagliato e tutte le informazioni complete e corrette che siano necessarie per l'organizzazione dell'attività/evento;
- h) dopo il rientro in albergo, gli atleti devono evitare di spostarsi dalla camera assegnata o di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete e agli altri ospiti;
- i) assumere nei confronti dei vari prestatori di servizi (personale di gara, degli impianti sportivi, degli alberghi, autisti, guide, ecc.) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro, nonché evitare comportamenti chiassosi od esibizionistici;
- j) qualora fosse un soggetto diverso dal genitore del calciatore/della calciatrice ad accompagnare/riprendere il minore presso il punto di incontro concordato per la partenza/per lo svolgimento dell'attività è necessaria una delega sottoscritta dai genitori tramite la quale sia possibile identificare il soggetto incaricato.

Art. 14 – Procedure di selezione degli operatori sportivi

Il sodalizio quando instaura un rapporto di lavoro – a prescindere dalla forma – con operatori chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori richiede preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

Art. 15 – Comportamento da tenere in presenza di una possibile condotta rilevante

Tutti i Tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della società o al Safeguarding Office della FIPAV o alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeuarding della FIGC attraverso la formulazione di segnalazioni da compiere con le modalità indicate sul sito www.federvolley.it o sul sito www.figc.it.

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del sodalizio di appartenenza o direttamente con il Safeguarding Office della FIPAV o con la Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeuarding istituita dalla FIGC.

In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale. Possono verificarsi però situazioni nelle quali collaborare con gli esercenti la responsabilità genitoriale potrebbe rivelarsi non sufficiente o addirittura un danno anziché un beneficio: per esempio se uno dei genitori fosse responsabile dell'abuso o se un uno di essi si dimostrasse incapace di affrontare in maniera adeguata la situazione. In questi casi sarebbe opportuno confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del sodalizio.

Art. 16 – Azioni disciplinari

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento di violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:



A.S.D. ARNABOLDI
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
DAL 1978

P.zza Giovanni Paolo II, 4 – 27040 CAMPOSPINOSO (PV)
Codice Fiscale 93013920181 - e-mail: us.arnaboldi78@gmail.com PEC: usarnaboldi78@goleepec.it

- a) richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità (*);
- b) richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- c) sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- d) espulsione dalla Società, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice Etico;
- e) in caso di visita medica mancante o scaduta, sospensione dell'Atleta da qualunque attività;
- f) in caso di mancato pagamento della quota sociale entro i tempi concordati, sospensione dell'Atleta dagli allenamenti fino al saldo della stessa;
- g) non è consentito apportare modifiche all'abbigliamento dato in dotazione dalla società, personalizzarlo ed effettuare promozione di sponsor non ufficiali: tali azioni comporteranno un'ammenda pari a 50€ a titolo di risarcimento;
- h) la Società avrà diritto di rivalsa sull'Atleta, sui Tecnici, sui Dirigenti, sugli accompagnatori e sui Genitori per le eventuali sanzioni comminate alla Società per causa degli stessi;
- i) la gravità di ogni avvenimento verrà decisa dal Consiglio Direttivo e sarà inappellabile e insindacabile; ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

(*) a questa sanzione possono fare ricorso direttamente, senza ricorrere all'intervento del Consiglio Direttivo, anche i Tecnici o i Dirigenti in virtù del ruolo che a loro viene riconosciuto di educatori e di esempio per i più giovani.

Art. 17 – Riservatezza

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della società e il Safeguarding Office della FIPAV e la Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeuarding della FIGC sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento federale L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante

Art. 18 – Recapito del Garante del Codice Etico

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni è il sig. Mariconti Andrea Luigi Francesco e i suoi contatti sono:

- a) email: andrea.mariconti14@gmail.com
- b) telefono: 333 4863197

Luogo e data: Campospinoso Albaredo, 29/08/2024

Firma e timbro:


A.S.D. ARNABOLDI
P.ZZA GIOVANNI PAOLO II, 4
27040 CAMPOSPINOSO (PV)
C.F. 93013920181 P.I. 02639850185